



Museo della Specola  
**NEWSLETTER**



**N. 10 – Aprile 2012**

**- L'equatoriale Merz "in pezzi"**

Nessun allarmismo, malgrado il titolo: come annunciato nella precedente Newsletter, il telescopio Merz è stato disassemblato accuratamente (e faticosamente) dal dott. Paolo Brenni con l'aiuto dei tecnici sigg. Filippo Mirabello e Giuseppe Inzerillo. La prima fase del recupero funzionale del telescopio si è pertanto felicemente conclusa. L'esame dei vari pezzi ha evidenziato la necessità di alcune integrazioni e di ritocchi nella laccatura, che saranno effettuati dopo la pulitura.

Dopo attenta valutazione, si è considerata l'inopportunità di rimuovere la lastra metallica a contatto col marmo, le cui grosse viti sono praticamente bloccate e la cui forzata rimozione rischia di danneggiare il basamento. E' stata rimossa (con difficoltà) soltanto una vite, come campione, per verificare la profondità dei fori e lo stato delle viti.

Il basamento marmoreo è ora in fase di restauro, a cura della prof.ssa Serena Bavastrelli e della sua allieva Sara Chemello; esso sarà oggetto di interventi sia di consolidamento delle lesioni sia di carattere estetico. Tali operazioni richiederanno un paio di settimane, per poi procedere alla ripulitura delle parti meccaniche del telescopio e al rimontaggio. Infine, sarà applicato un sistema di movimentazione consono alle caratteristiche storiche dello strumento.

*I.Chinnici (ed.)*

*(Nella pagina successiva, alcune fotografie delle fasi di smontaggio)*



Fig. 1- Il tecnico Filippo Mirabello insieme al tubo del telescopio che viene calato giù dopo essere stato sganciato dal suo alloggiamento.



Fig. 2-3: Paolo Brenni insieme a Mirabello mentre smontano la sella del telescopio.



Fig. 4 - Paolo Brenni insieme a Filippo Mirabello e a Giuseppe Inzerillo mentre calano giù la sella del telescopio.